
LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

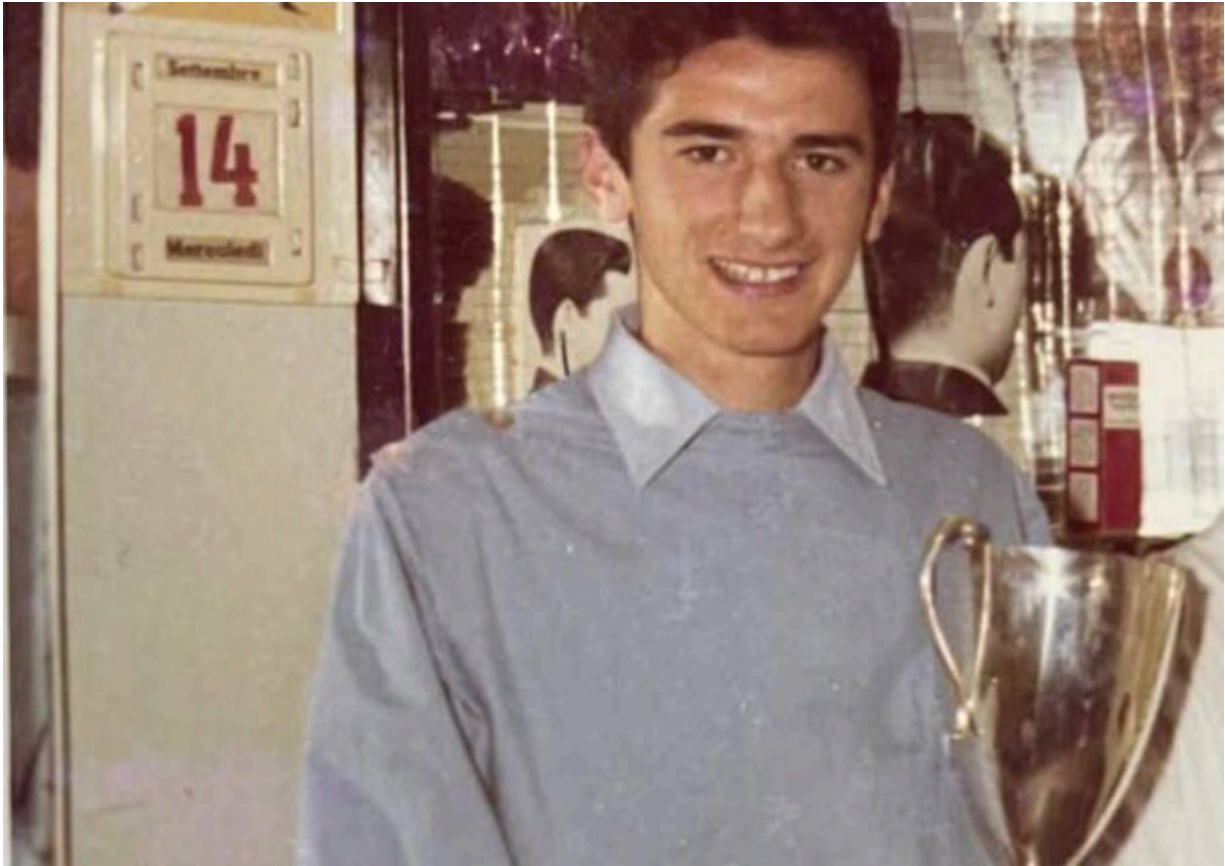
Mezzo secolo con forbici e pettini in mano: da “Al 22 Parrucchiere Uomo” ogni taglio è un’opera sartoriale

Tommaso Guidotti · Thursday, October 24th, 2024

Tagliare i capelli non è un semplice mestiere. Per il legnanese Giovanni Pavani, meglio conosciuto come “Mairo”, tagliare i capelli è un’arte artigiana che richiede tecnica, precisione e creatività. Ma ancora di più è una passione, che da 52 anni mette nel suo salone di parrucchiere per uomo in via Cavallotti a Legnano.

L’inizio da garzone

Di origini venete, Mairo è arrivato a Canegrate quando aveva 13 anni: «La mia famiglia si era trasferita per lavoro. Io già quell’anno, nei mesi estivi, **iniziai a fare il garzone dove andava a tagliare i capelli mio padre** – racconta Pavani -. Poco dopo l’inizio delle superiori fui preso come lavorante in un salone da uomo. **Capii in fretta che quella sarebbe stata la mia strada**». Pochi anni dopo lasciò la scuola per dedicarsi a quello che ancora oggi definisce «il lavoro più bello che sarebbe mai potuto capitarmi».



Il Gruppo Artistico Acconciatori Maschili

Mairo non smise però di studiare: «Negli anni '70 a Legnano – racconta – era nato il **GAM, Gruppo Artistico Acconciatori Maschili**, con sede prima in via Ronchi e poi in via 29 maggio. Io entrai a farne parte. In quegli anni il nostro mestiere stava attraversando una fase di grande fermento. **L'avvento di band come i Beatles influenzò la moda e anche le acconciature** andarono incontro ad una grande evoluzione. Si usavano i capelli lunghi e i tagli più stravaganti. In classe eravamo una ventina e **scelsero me per entrare a far parte di UAAMI (Unione Artistica Acconciatori Misti Italiani)** a Milano, dove per due anni ricoprii il ruolo di direttore tecnico della scuola. Furono anni di grande fermento, si osava molto, **c'era tanta creatività e la formazione era molto importante** per chi doveva portare avanti questo mestiere».

Il negozio di via Cavallotti

Nel frattempo l'artigiano legnanese fu preso come lavorante in un salone di piazza Mercato a Legnano, dove continuò a fare pratica fino a quando **l'8 settembre '72 aprì il negozio di via Cavallotti insieme al socio Giovanni Giannasso**, ritirato nel 1991. Negli anni successivi entrò nell'attività un'altra figura che ha lasciato un segno indelebile: **Luca Radaelli, scomparso prematuramente nel 2023**. Assunto come aiutante, diventò poi socio insostituibile, molto amato e apprezzato dai clienti.



Al centro le relazioni

Un altro aspetto che Mairo apprezza del suo lavoro è quello delle relazioni: «**La maggior parte dei clienti sono diventati amici** – spiega -. Questo lavoro permette di creare legami e regala molte soddisfazioni». Le più belle? «Quando un mio affezionatissimo cliente mi lasciò in eredità un dono prezioso: me lo portò la moglie con un biglietto molto commovente. In questi anni sono nate tante amicizie, **il salone da parrucchiere è un luogo anche dove ci si confida**. Ho visto crescere bambini adesso padri di famiglia e conosco le loro storie».

Oggi sulle poltrone del salone siedono i figli e i nipoti dei clienti storici: «In alcuni casi arrivano da me anche i pronipoti – racconta -. **Ci sono tante persone che vengono da fuori città**, anche da Milano. Un chirurgo dell’Ospedale di Legnano, che abita ormai da tempo nel capoluogo, ha portato suo figlio da me per il primo taglio e poi è sempre tornato».



Mairo continua a tagliare i capelli con forbici e rasoio. **Per lui ogni taglio è un'opera sartoriale, viene studiato e creato in modo originale** in base alla morfologia, ai colori e alle esigenze di ciascun cliente: «Un taglio va lavorato – spiega -, deve stare bene con il viso, richiede precisione ed esperienza. Oggi vanno molto i capelli corti e si usano tanto i tagli con la macchinetta. Quella la lascio usare al mio collaboratore Emanuele Carnelli: ha 26 anni e ad usarla è sicuramente più bravo di me».

Non sono mancati importanti riconoscimenti per Giovanni Pavani. Nel 2023 la Camera di Commercio di Milano gli ha conferito il prestigioso premio “Impresa e Lavoro” per 50 anni di lodevole attività. In tutti questi anni il lavoro è cambiato parecchio, ma il segreto è sempre lo stesso: «**Amare il proprio mestiere, fare molta pratica ma soprattutto avere tanta passione**». E Mairo è contento di esercitare la sua professione a Legnano, la città centenaria a cui è profondamente legato.

This entry was posted on Thursday, October 24th, 2024 at 4:40 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.